

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA: TEMPO DI SCELTE..

PERCHÉ SCELGO DI AVVALERMICI DELL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)?

“La domanda religiosa è un insopprimibile esigenza della persona umana e l'I.R.C. intende aiutare a impostare nel modo migliore tali domande, nel rispetto della libertà di coscienza di ciascuno, che rimane il principale valore da tutelare e promuovere”.

Questo mi sembra il nucleo centrale del **messaggio** che la **Presidenza della CEI** ha inviato in vista della scelta di avvalersi dell'IRC nell'a.s. 2016-2017.

Quest'anno **il periodo per le iscrizioni scolastiche va dal 22 gennaio al 22 febbraio 2016**. E questo è anche il **periodo per le famiglie e gli studenti di scegliere se avvalersi dell'Insegnamento della Religione Cattolica**.

La domanda di sempre è: **Perché avvalersi dell'IRC?**

Voglio sintetizzare la risposta di questo Ufficio Scuola della Diocesi di Pistoia in alcuni richiami di fondo e in tre proposte orientative.

Avvalersi dell'IRC a scuola:

1. **Permette una piena formazione della persona**, evidenziando la sua dimensione insopprimibile della religiosità.
2. Svolge un ruolo costruttivo per la **convivenza civile nel confronto fra la religione cristiana di confessione cattolica e culture e religioni differenti**.
3. È parte costitutiva del **patrimonio storico-culturale e umano** della società italiana.
4. Favorisce e accompagna l'**approfondimento critico delle questioni di fondo** della vita.
5. È **opportunità di conoscenza offerta a tutti, credenti e non**, come

espressione della laicità dello Stato.

6. È un insegnamento di cui ci si avvale nel **rispetto della libertà di coscienza** di ciascuno.

Si sceglie di avvalersi dell'IRC:

1. PER RICERCARE INSIEME IL VERO, IL BUONO E IL BELLO.

> L'ora di religione è un "**laboratorio di ricerca**", in dialogo con le altre discipline e nel confronto sereno tra insegnante e alunni e alunni fra loro. "*Dio ha creato tutte le cose perché tutti possano goderne*", dice papa Francesco. E aggiunge: "*La Terra è la nostra casa comune ... e tutti chiamati a preoccuparci per la costruzione di un mondo migliore*" (Ev. Gaudium, 182-183). In modo più pressante interroga la coscienza di ciascuno: "*Che tipo di mondo desideriamo trasmettere a coloro che verranno dopo di noi, ai bambini che stanno crescendo? (...) A quale scopo passiamo da questo mondo? (...) Perché questa terra ha bisogno di noi?*" Laudato si', n. 160).

> Avvalersi dell'IRC a scuola è una scelta educativa **per imparare insieme a scegliere il bene, il buono e il bello.**

2. PER ANDARE ALL'ESSENZIALE.

> L'essenziale è saper **riconoscere i segni della presenza del divino** nel creato, nella storia dell'umanità e nella vita di Gesù.

> Le ore di religione mostrano che "**la vera fede non è intransigente ma cresce nella convivenza che rispetta l'altro**", come insegna papa Francesco.

3. PER CONOSCERE E RISPETTARSI

> L'IRC aiuta tutti, cristiani e non cristiani, a **riconoscere il proprio "credo"** religioso, a **rispettarsi** e a **costruire percorsi di pace.**

> Le **differenti religioni devono essere conosciute** per non essere causa di guerre e conflitti, ma occasione di dialogo e di incontro.

> L'IRC **promuove la conoscenza, il confronto e il dialogo fra tutti**, e fa conoscere la storia e le radici culturali del popolo italiano.

Per una opportuna conoscenza, ecco in sintesi le percentuali di **quanti hanno**

scelto di avvalersi dell'IRC negli ultimi cinque anni.

	2010-2011	2011-2012	**2012-2013	2013-2014	2014-2015
Infanzia	88,21%	90,69%	89,62% (91,21%)	89,95% (89,94%)	89,77% (94,79%)
Primaria	91,40%	91,16%	90,09% (91,60%)	91,34% (91,93%)	91,70% (92,21%)
Sc. Sec. 1° gr.	87,00%	88,55%	86,80% (86,92%)	85,66% (85,80%)	83,81% (83,96%)
*Sc.Sec. 2° gr.	59,89%	64,81%	62,22% (62,70%)	62,22% (67,20%)	63,13% (65,49%)

***Non sono pervenuti i dati di alcuni Istituti.**

**** Solo da questo a.s. sono stati richiesti i dati della Scuola Paritaria. Tra parentesi i dati con l'inserimento della Scuola paritaria.**

I **26.918 studenti** dell'a.s. 2014-2015, credenti e non, che hanno scelto di avvalersi dell'IRC nella Diocesi di Pistoia, hanno mostrato di apprezzare questa disciplina. Possiamo dire che questo è stato possibile **grazie al lavoro accurato, professionalmente puntuale degli Insegnanti di Religione**, i quali hanno sentito forte l'impegno di **offrire agli studenti un solido orizzonte culturale per vivere nella nostra società complessa**, in una prospettiva di rispetto e di libertà, di giustizia e di pace.

Gli studenti che si sono avvalsi dell'IRC hanno mostrato che **la dimensione religiosa è imprescindibile per una corretta lettura e comprensione dell'identità culturale propria e altrui**, e hanno così dimostrato che avvalersi dell'IRC a scuola è accettare la sfida dell'aspetto culturale di questa disciplina.

In conclusione, è importante poter riflettere le parole rivolte da papa Francesco al mondo della scuola:

"Auguro a tutti voi, genitori, insegnanti, persone che lavorano nella scuola, studenti, una bella strada nella scuola, una strada che faccia crescere le tre lingue, che una persona matura deve saper parlare: la lingua della mente, la lingua del cuore e la lingua delle mani. Ma, armoniosamente, cioè pensare quello che tu senti e quello che tu fai; sentire bene quello che tu pensi e quello che fai; e fare bene quello che tu pensi e quello che tu senti. Le tre lingue, armoniosamente e insieme".

Messaggio della Presidenza della Conferenza Episcopale Italiana

in vista della scelta di avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica nell'anno scolastico 2016-2017

Cari studenti e cari genitori,
in queste settimane si stanno svolgendo le iscrizioni on-line al primo anno dei percorsi scolastici che avete scelto.

Insieme alla scelta della scuola e dell'indirizzo di studio, dovrà essere effettuata anche la scelta se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. È proprio su quest'ultima decisione che richiamiamo la vostra attenzione, perché si tratta di un'occasione formativa importante che vi viene offerta per conoscere le radici cristiane della nostra cultura.

Sono ormai trascorsi trent'anni da quando il nuovo insegnamento della religione cattolica, ridefinito istituzionalmente dall'Accordo di revisione del Concordato nel 1984, è entrato nelle scuole italiane confermandosi nel tempo come una presenza significativa, condivisa dalla stragrande maggioranza di famiglie e studenti.

In questi ultimi anni, questa disciplina scolastica ha continuato a rispondere in maniera adeguata e apprezzata ai grandi cambiamenti culturali e sociali che coinvolgono tutti i territori del nostro bel Paese.

Anche quest'anno, perciò, desideriamo invitarvi a rivolgervi con fiducia a questa importante opportunità educativa che vi viene proposta.

I contenuti dell'insegnamento sono stati recentemente aggiornati con specifiche Indicazioni didattiche che cercano di rispondere efficacemente alle domande degli alunni di ogni età, dalla scuola dell'infanzia alla secondaria di secondo grado. La domanda religiosa è un insopprimibile esigenza della persona umana e l'insegnamento della religione cattolica intende aiutare a impostare nel modo migliore tali domande, nel rispetto più assoluto della libertà di coscienza di

ciascuno, che rimane il principale valore da tutelare e promuovere.

Migliaia di insegnanti di religione cattolica ogni giorno lavorano con passione e generosità nelle scuole italiane, sia statali che paritarie, sostenuti da un lato dal rigore degli studi compiuti e dall'altro dalla stima dei colleghi e delle famiglie che ad essi affidano i loro figli.

In un contesto scolastico in continua evoluzione, l'insegnamento della religione cattolica può essere un modo eccellente per completare la propria formazione personale e trovare un autorevole punto di riferimento sulle più delicate questioni di senso, sui problemi del mondo in cui viviamo, sull'interpretazione della realtà religiosa sempre più segnata dal pluralismo e dalla necessità di un confronto aperto, continuo e consapevole delle rispettive posizioni e tradizioni.

Per tutti questi motivi, desideriamo rinnovare l'invito ad avvalervi dell'insegnamento della religione cattolica, sicuri che durante queste lezioni potrete trovare docenti e compagni di classe che vi sapranno accompagnare lungo un percorso di crescita umana e culturale molto importante anche per il resto della vostra vita.

Roma, 25 gennaio 2016

LA PRESIDENZA

DELLA CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA

INCONTRO DI FINE ANNO DEGLI INSEGNANTI DI RELIGIONE

Venerdì 19 giugno alle ore 17.00 nell'Aula Magna del Seminario Vescovile, si è tenuto il consueto incontro di fine a.s. degli Insegnanti Religione di ogni ordine di scuola, per fare il punto delle attività svolte. E' anche l'occasione per gettare le basi per le future attività che vedranno coinvolti gli IdR della nostra Diocesi.

Il tutto si è svolto con la partecipazione di S.E. il Vescovo.

L'incontro si è aperto con un momento di preghiera comune.

Il direttore dell'USD ha introdotto l'incontro proponendo una riflessione sulla professionalità docente degli IdR, richiamando la Nota CEI del 1991 Insegnare Religione Cattolica oggi (nn. 4, 14, 22), considerato il documento che ha rifondato l'Insegnamento di Religione nella scuola. Sono state sottolineate alcune doti della professionalità docente dell'IdR: Capacità progettuale e valutativa; Relazionalità; Creatività; Apertura all'innovazione; Costume di ricerca e di sperimentazione. Il direttore ha tenuto a precisare che gli IdR non possono permettersi di considerarsi Insegnanti uguali agli altri, ma che devono essere attraversati dalla preoccupazione di un aggiornamento "in itinere" continuo, in quanto l'IRC è una disciplina scolastica che va affrontata e trattata come tale, per cui non è permesso "improvvisare".

Sono seguiti vari interventi per la presentazione di nuovi progetti e per il consuntivo di quanto è stato portato avanti.

Vengono informati gli IdR delle varie partecipazioni ad iniziative attivate all'interno degli ICS, come per esempio la partecipazione al Concorso "Il Presepio più bello" da parte di alcune classi di scuola Primaria; la partecipazione all'iniziativa del giornale regionale Toscana Oggi riguardante la Via Francigena e l'arte minore da parte da una classe della SS 1° grado che si è interessata dell'Abbazia di San Martino in Campo, nei pressi di Artimino; la partecipazione al Concorso Nazionale organizzato a Padova su "Ti racconto la mia famiglia" da parte di una classe di SS 1° grado.

Le responsabili dell'Associazione OltrePistoia hanno presentato il nuovo progetto per tutte le scuole su Arte e religione: Io, tu, noi: l'accoglienza ieri e oggi (Le opere di misericordia corporali e spieriruali), in continuità con il progetto dell'anno passato: La città e il suo Battistero e inserito nell'ambito del Convegno Ecclesiale Nazionale che si terrà in novembre a Firenze sul Nuovo Umanesimo in Gesù Cristo.

E' seguita poi la visione di un DVD alla realizzazione del quale - come ha illustrato una delle Insegnanti responsabili - hanno lavorato diverse classi di ogni ordine di scuola. Questo lavoro farà da introduzione ad un lavoro più ampio con l'apporto di tutte le diocesi della Toscana, che sarà pubblicizzato durante il Convegno Ecclesiale di Firenze.

A questa comunicazione è seguita quella della coordinatrice del gruppo di autoaggiornamento di IdR della scuola dell'Infanzia e della Primaria in merito ai DSA e BES. Il lavoro vedrà il proseguimento anche il prossimo anno scolastico, aprendosi al più vasto problema delle cosiddette "classi difficili".

Quello dell'autoaggiornamento, come ha sottolineato il direttore dell'Ufficio Scuola, sarà la modalità più diffusa per il prossimo a.s., anche se verrà organizzato un corso per tutti gli IdR su temi legati al Convegno Ecclesiale di Firenze.

Il direttore invita gli IdR a riflettere sull'Enciclica "Evangelii Gaudium", in quanto sarà oggetto di riflessione della prossima settimana teologica diocesana che prenderà il via il 31 agosto e terminerà il 4 settembre e alla quale gli IdR sono invitati a partecipare.

Il Vescovo, che aveva seguito con molto interesse quanto veniva presentato, prende la parola, sottolineando come il gruppo degli IdR sono "una forza nuova" all'interno del tessuto della Diocesi, e in quanto tale devono sentirsi non "solo IdR, ma credenti testimoni" nell'ambito della loro professione. Invita gli IdR a farsi conoscere da lui anche utilizzando la sua mail.

Il direttore conclude i suoi interventi annunciando le date di alcuni appuntamenti legati alla vita interna degli IdR, come la convocazione per l'assegnazione degli incarichi e supplenze.

Il Vescovo e tutti gli IdR pregano insieme a conclusione dell'incontro.